

VareseNews

Tre premi per l'istituto Falcone all'Hackaton "Rispetto in rete"

Pubblicato: Lunedì 4 Novembre 2019



L'Istituto Falcone primeggia in Lombardia, all'Hackaton Milano 2019. Su sette ambiti di partecipazione i **ragazzi della scuola grafica** diretta dall'ingegnere **Vito Ilacqua** hanno vinto in tre categorie.

Nella competizione sui Videogiochi, hanno ottenuto un riconoscimento con il progetto "**Federichi production 2.0**" gli alunni **Mainini, Chiarello, Carlotti e Valente** della 4AT, Dream Coach prof.ssa Lecchi.

Nella Online Challenge il **progetto "Enigma"** ha visto premiati gli alunni **Marini, Vignaroli, Marra e Cattaneo** della 4BT, Dream Coach Prof. Mattia.

Nella categoria Hate Speech, con il progetto "**StopThatHate**", sono stati premiati gli alunni **Gabotti, Tognetto, Sgroia e Dal Molin** della 4BT, Dream Coach Prof. Mattia.

Secondi classificati **Alabiso, Diani, Ranzani e Sinisi** della 4AT (prof. Lecchi) con il progetto "Fake tg" per la categoria Fake news; e Cilia, Destino, Montoli e Brizzi della 4CT (proff. Re e Zuccotti) con il progetto "Simba" per la categoria Web Reputation.

Hanno altresì partecipato con plauso Malpelli, Nayab, Locarno e Corrioni della 4BT; Cassisi, Carraro, Tagnochetti e Uddin della 4CT.

Il concorso si è svolto a **Milano** il 29 ottobre scorso nella prestigiosa sede del grattacielo Pirelli.

Hackathon è un concorso originale su un tema impegnativo, che prevedeva la partecipazione di massimo sette squadre per istituto, su sette ambiti categoriali: i social, il sexting, l'hate speech, la web

reputation, i videogiochi, l'online challenge, le fake news.

Il concorso era fondato sulla creazione di un pittogramma e di un video della durata di un minuto sul tema della categoria assegnata alla squadra. I ragazzi hanno sperimentato un modo diverso di imparare ed hanno dovuto mettere in gioco tutta la loro creatività (con ottimi risultati), hanno utilizzato le conoscenze professionalizzanti tipiche del loro percorso di studi, hanno affrontato l'aspetto comunicativo da un punto di vista concreto, e non teorico ("Prof, io ho paura del palco" ma alla fine è stato un successo)

Possiamo citare le life skills, come il pedagogista Dewey (learning by doing): in ogni caso, è stata un'esperienza realmente formativa, di quelle che si ricordano oltre la fine dell'anno scolastico, quando si resetta tutto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it